



Piazza Grande 18
Casella postale
6601 Locarno
Telefono 091 756 31 11
Fax 091 756 32 61
e-mail città@locarno.ch

Ns. rif. 1079/MG/lf

Locarno, 21 agosto 2018

Egregio Signor
Simone Merlini
Via F. A. Bustelli 1
6600 Locarno

Interrogazione 21 maggio 2018 “Carnevale di Solduno: lo si mantenga nella sua forma tradizionale”

Egregi Signori,

con riferimento all'interrogazione a margine rispondiamo come segue.

1) Il Municipio intende rivedere la sua decisione di cancellazione dei tradizionali festeggiamenti notturni del carnevale di Solduno nei locali pubblici?

Il Municipio ha preso la decisione su indicazione dei servizi della Polizia. La situazione attuale non garantisce infatti più nessuna sicurezza, come del resto già espresso prima dell'edizione 2018, che è stata poi autorizzata visti i tempi brevi per la messa in opera di alternative. Per i partecipanti che si trovano a festeggiare su strade aperte al traffico e in locali la cui capienza massima è altamente superata. Per gli organizzatori che potrebbero essere coinvolti in qualità di responsabili degli eventuali accadimenti nel caso di inchieste su fatti gravi. Per il Municipio stesso che autorizza la manifestazione. Si precisa inoltre che i festeggiamenti notturni nulla hanno a che vedere con il Carnevale ufficiale “Ribellonia” per i quali, in forma scritta, il Comitato d'organizzazione si è distanziato.

2) Il Municipio non ritiene che la realizzazione di un capannone per i festeggiamenti notturni rischia di snaturare e stravolgere irrimediabilmente il carnevale di Solduno, danneggiandolo? Con quale diritto il Municipio si permette di snaturare una tradizione storica del quartiere di Solduno?

Il Municipio non ha nessuna intenzione di snaturare né stravolgere una manifestazione tradizionale e storica come quella del Carnevale di Solduno, che si potrà sempre tenere durante l'arco della giornata e nella Piazza, e per il quale non si ha l'intenzione di negare il permesso di svolgimento. Si intende invece migliorare, rendendola più sicura per tutti gli attori in causa, la coda dei festeggiamenti che inizia dopo la chiusura ufficiale del Carnevale alle ore 1800. La posa del capannone, la delimitazione fisica dell'area garantirebbe una migliore organizzazione dell'evento e un migliore controllo nell'ambito dell'ordine pubblico, del quale il Municipio è garante tramite i servizi della Polizia Comunale. Al

riguardo si fa riferimento al Carnevale alla “Stranociada”. In ogni caso è stato chiesto agli esercenti di sottoporre delle proposte alternative in tal senso.

- 3) Gli esercenti coinvolti, sentiti dagli interroganti, hanno espresso perplessità sul paventato capannone, sia per motivi organizzativi che per i costi, nonché per il prevedibile calo della cifra d'affari. Il Municipio intende tenere maggiormente in conto le preoccupazioni degli esercenti?**

Gli esercenti coinvolti, sentiti anche dal Comando della Polizia Comunale, non si sono espressi negativamente rispetto alle alternative loro sottoposte. Si sono invece detti interessati a valutare la fattibilità, anche economica, delle possibili soluzioni proposte. Lo stesso Comando è attualmente in attesa di una o più proposte da parte del gruppo esercenti, in modo da poter essere valutata la più confacente alle aspettative di tutti. Il Municipio e di riflesso la polizia ha a cuore le preoccupazioni degli esercenti, ai quali vengono rilasciate delle autorizzazioni puntuali per musica dal vivo durante l'anno. Ad ulteriore conferma di ciò è stato ultimamente organizzato un nuovo incontro con gli esercenti, la polizia e due rappresentanti del Municipio nonché il responsabile manifestazioni della città di Locarno. In questo frangente si è di nuovo puntualizzata la necessità di rivedere completamente il concetto per quanto riguarda il carnevale serale con la possibilità di usufruire di un capannone di cui il servizio comunale preposto si sta dotando, allo scopo di garantire a necessaria sicurezza alla manifestazione.

- 4) C'è un reale problema di sicurezza al Carnevale? E se sì il Capannone lo risolverebbe? Piuttosto che stravolgere il carnevale, il Municipio non reputa più opportuno potenziare il dispositivo di sicurezza della Polizia comunale e degli agenti privati nelle zone nevralgiche, in primis presso la rotonda di Solduno? Vorremmo ricordare che si chiede anche di chiudere la strada dalle 18:00 alle 03:00 oppure di potenziare di alcune unità il servizio di pattugliamento, nessuno chiede di prolungarne la durata.**

Esiste un reale problema di sicurezza. Lo si è constatato nell'ultima edizione. La strada cantonale non può essere chiusa al traffico, e, se lo fosse, persisterebbe il problema del transito degli autoarticolati di linea poiché la proposta della FART, poco onerosa per quanto riguarda lo spostamento temporaneo delle fermate, non lo è dal punto di vista della sicurezza poiché prevede l'attuazione del doppio senso di marcia su parte di Via Varenna. Per quanto riguarda la polizia, per ragioni di sicurezza e di viabilità, l'attuazione di questa misura è improponibile anche per i costi che genera per il dispiegamento di un numero importante di agenti privati di sicurezza ad ogni incrocio ed uscita privata. Le strade sono invase da persone di tutte le età che, noncuranti di nessun pericolo e tantomeno delle indicazioni degli addetti alla sicurezza, festeggiano. Un elevato numero di persone in preda ai fumi dell'alcol (anche minorenni) si permette di comportarsi in modo incivile, rovinando la festa a chi si vuole divertire. Alcune persone sono state curate dal personale del Pronto Soccorso per ferite causate da liti, cadute o per l'assunzione massiccia di alcol. La posa di un capannone, come già spiegato agli esercenti durante le riunioni, faciliterebbe il compito sia degli organizzatori che degli addetti alla sicurezza. All'interno del perimetro dell'area, come per altro già avviene per altre manifestazioni, accederebbero unicamente persone controllate alle entrate. La delimitazione dell'area renderebbe più facili i controlli da parte della ditta di sicurezza

privata assunta dagli organizzatori. L'area esterna potrebbe facilmente essere controllata dalla Polizia Comunale. Il servizio è già stato potenziato nell'edizione di quest'anno, portando quasi al raddoppio degli agenti presenti, sia privati che non. Questo accorgimento, nonostante l'immane sforzo da parte sia degli addetti alla sicurezza privata, sia delle forze di polizia, non è stato sufficiente per permettere uno svolgimento uno senza inconvenienti, pesando comunque sui costi di gestione. In certi periodi, i focolai di problemi erano talmente numerosi, da rendere insufficiente sia il numero degli addetti alla sicurezza privati che degli agenti di polizia comunale.

5) Il timore, espresso dal Capodicastero sicurezza di Locarno, di attentati terroristici presso il carnevale di Solduno, si fonda su informative e segnalazioni reali e concrete o si tratta più di una generica paura legata all'eco mediatica di attacchi avvenuti nel resto del mondo? Il Municipio non reputa questa motivazione esagerata e allarmistica per la piccola realtà del quartiere di Solduno?

Il timore espresso dal CD non è da sottovalutare. Le segnalazioni del grado di pericolo terroristico sono costantemente valutate a livello federale e cantonale dagli addetti e attualmente permane un certo grado di pericolo, che per motivi di sicurezza non può essere rivelato.

In merito alla piccola realtà della manifestazione di Solduno, nessuno può escludere qualsiasi località, anche la più piccola, dalla lista degli obiettivi. Non solo gli attentati terroristici potrebbero essere una fonte di pericolo. Alle nostre latitudini potrebbero essere ben più gravi gli atti messi in opera da emuli o squilibrati anche locali che, per qualche motivo non definibile, potrebbero portare a conseguenze imprevedibili. Non solo, a mettere in pericolo tutti i partecipanti sono in particolare le condizioni elencate nelle risposte precedenti, relative alla presenza di gruppi di persone distratte dalla festa ed anche ubriache al punto a renderne necessario il ricovero, con bottiglie di vetro di ogni tipo portate da fuori (anche da minorenni) buttate per ogni dove (anche sulla strada), risse tra gruppi di giovani che si rincorrono, senza considerare coloro che lordano orinando o vomitando per ogni dove, come ricorrentemente lamentato da molti abitanti del quartiere. Il tutto ai margini di una strada di transito Cantonale, con circolazione costante di veicoli (anche pesanti).

L'estensione ed irregolarità della zona da controllare e il fatto che questa sia aperta a chiunque e senza accessi controllati, con la presenza di persone alterate, coinvolge poi anche chi ha reali intenzioni di divertimento e rende la situazione dal profilo della sicurezza pubblica ampiamente inaccettabile, già solo a seguito del pericolo interno generato dalla manifestazione stessa, così come concepita, senza la necessità di evocare, quale complemento, i pericoli esterni del terrorismo. Nei confronti di questi ultimi non bisogna ad ogni modo abbassare la guardia, neppure nella realtà di Solduno.

Il Municipio ha il dovere e responsabilità di garantire la protezione e sicurezza di tutti i cittadini in tutti quartieri della città, quelli di Solduno compresi.

Occorre purtroppo riconoscere che la manifestazione "tradizionale", così come definita dagli interroganti, ha evidenziato con gli anni un numero di problematiche di ordine pubblico tali, e chiunque abbia partecipato e visto quanto accaduto all'ultima manifestazione lo può riconoscere, da non permettere più, né al Municipio, né alla polizia comunale, di, responsabilmente, poterla autorizzare ancora una volta. Probabilmente, il suo successo

deriva anche proprio dal fatto di essere uno degli ultimi carnevali serali non controllati, ove minorenni “possono” partecipare, portando con loro bevande alcoliche, anche in bottiglie di vetro, poi abbandonate per strada. A maggiore ragione, per questi motivi, per scongiurare pericoli maggiori alla salute ed all’integrità fisica dei nostri giovani, una simile manifestazione non è più autorizzabile, siccome, oggettivamente, incontrollabile.

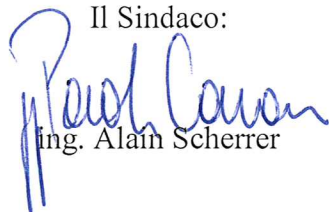
È riconoscendo l’attaccamento del quartiere di Solduno alla seconda parte di festa carnevalesca serale e notturna che il Municipio ha sottoposto tempestivamente possibili alternative agli esercenti, considerando, per il primo evento, anche la possibilità assumere taluni costi a carico del Comune. Sta dunque ora agli esercenti organizzarsi per tempo in modo da potere realizzare l’evento del 2019, che non sarà ad ogni modo più del tipo “tradizionale”, ed i cui dettagli andranno affinati in coordinazione con la Polizia comunale.

Il tempo impiegato per l’elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 2 ore lavorative.

Con la massima stima.

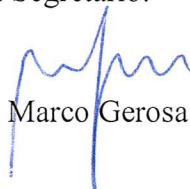
Per il Municipio

Il Sindaco:



ing. Alain Scherrer

Il Segretario:



avv. Marco Gerosa

Locarno, 21.05.2018

INTERROGAZIONE

Carnevale di Solduno: lo si mantenga nella sua forma tradizionale

Il carnevale “Ribellonia” di Solduno è una bella e apprezzata manifestazione che tradizionalmente si svolge in forma di festeggiamenti diurni e notturni. In serata il carnevale è sempre proseguito nei vari bar e ristoranti del quartiere, con musica autorizzata fino alle 3 di notte nei locali pubblici.

Lo scorso dicembre, il Capodicastero sicurezza della Città di Locarno ha espresso la volontà di eliminare i tradizionali festeggiamenti serali, proponendo di trasferire tutto in un capannone, ipotizzando il rischio di attentati terroristici per mezzo di veicoli (come avvenuto in Germania o in Francia). Questa motivazione ci sembra alquanto allarmistica per una realtà come quella di Solduno: a un rischio del genere si potrebbe comunque ovviare posizionando dei dissuasori stradali, senza dover stravolgere una festa tradizionale.

Apprendiamo che per l'edizione del 2019, di cui in queste settimane si stanno definendo le modalità, la linea del Municipio sia effettivamente quella di voler realizzare un capannone e di vietare i tradizionali festeggiamenti nei locali pubblici. Riteniamo che il carnevale di Solduno vada mantenuto nella sua forma tipica: cancellare i festeggiamenti serali nei locali pubblici significherebbe snaturare radicalmente una manifestazione tradizionale, molto sentita e apprezzata dalla popolazione della regione.

Spostare tutto in un capannone rischia inoltre di provocare un calo rilevante di partecipanti e non risolverebbe le criticità legate alla sicurezza. Piuttosto che stravolgere il carnevale, occorrerebbe potenziare il dispositivo di sicurezza della Polizia comunale e degli agenti privati nelle zone nevralgiche, in primis presso la rotonda di Solduno. Inoltre, il capannone non risolverebbe neanche il problema del vetro: durante il carnevale i bar servono ai clienti bicchieri di plastica e non possono vendere bottiglie di vetro; il problema sono invece quei giovani, molto spesso minorenni, che si procurano bottiglie e confezioni di alcolici dalle stazioni di servizio, per cui la polizia dovrebbe semmai intensificare i controlli sul suolo pubblico e fuori dai locali dove spesso circolano giovanissimi ubriachi con bottiglie e contenitori di vetro che non provengono dai bar.

Abbiamo anche avuto modo di ascoltare con attenzione le opinioni dei gerenti degli esercizi pubblici coinvolti (Osteria Croce Federale, Bar Euro, Bar Carioca, Bar Pergola, Bar Bacan, Area 51, Al Baret): tutti concordano sulla volontà di mantenere il carnevale notturno nella sua apprezzata forma tradizionale, ossia con musica e festeggiamenti nei locali fino alle 3 di notte. Il capannone presenterebbe forti criticità: è difficile creare una collaborazione condivisa tra vari esercenti, dotati di differenti visioni, esigenze e idee. Inoltre il capannone implicherebbe per gli esercenti dei costi ingenti, con il rischio, in caso di un minore afflusso di persone, di perdite economiche: il carnevale offre un impulso positivo all'economia locale di Solduno, garantendo entrate che permettono agli esercenti di affrontare i mesi invernali di difficoltà con minori preoccupazioni.

Infine, la scelta di eliminare i festeggiamenti serali di carnevale nei locali pubblici implicherebbe anche un ulteriore isolamento del quartiere di Solduno (dove, rispetto al centro di Locarno, si tengono molte meno manifestazioni) e contribuirebbe a creare una spirale economica negativa per le attività del quartiere.

Alla luce di tutto ciò, con il presente atto parlamentare invitiamo il Municipio di Locarno a rivedere la sua decisione.

Pertanto, chiediamo al Municipio di Locarno:

1. Il Municipio intende rivedere la sua decisione di cancellazione dei tradizionali festeggiamenti notturni del carnevale di Solduno nei locali pubblici?
2. Il Municipio non ritiene che la realizzazione di un capannone per i festeggiamenti notturni rischia di snaturare e stravolgere irrimediabilmente il carnevale di Solduno, danneggiandolo? Con quale diritto il Municipio si permette di snaturare una tradizione storica del quartiere di Solduno?
3. Gli esercenti coinvolti, sentiti dagli interroganti, hanno espresso perplessità sul paventato capannone, sia per motivi organizzativi che per i costi, nonché per il prevedibile calo della cifra d'affari. Il Municipio intende tenere maggiormente in conto le preoccupazioni degli esercenti?
4. C'è un reale problema di sicurezza al Carnevale? E se sì il Capannone lo risolverebbe? Piuttosto che stravolgere il carnevale, il Municipio non reputa più opportuno potenziare il dispositivo di sicurezza

della Polizia comunale e degli agenti privati nelle zone nevralgiche, in primis presso la rotonda di Solduno? Vorremmo ricordare che si chiede anche di chiudere la strada dalle 18:00 alle 03:00 oppure di potenziare di alcune unità il servizio di pattugliamento, nessuno chiede di prolungarne la durata.

5. Il timore, espresso dal Capodicastero sicurezza di Locarno, di attentati terroristici presso il carnevale di Solduno, si fonda su informative e segnalazioni reali e concrete o si tratta più di una generica paura legata all'eco mediatica di attacchi avvenuti nel resto del mondo? Il Municipio non reputa questa motivazione esagerata e allarmistica per la piccola realtà del quartiere di Solduno?

Auspichiamo una risposta entro i termini di legge di 30 giorni.

Cordialmente,

Simone Merlini (PLR)

Omar Caldara (Lega)

Aron D'Errico (Lega)

Simone Beltrame (PPD)

Nicolas Fransioli (Indipendente)